

S. Cirillo di Alessandria, vescovo e dottore della Chiesa (mf)

## LUNEDÌ 27 GIUGNO

XIII settimana del tempo ordinario - I settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che  
viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.**

#### Inno (CAMALDOLI)

*O Cristo,  
splendore del Padre,  
o luce di ogni mattino,  
sorgente di nuova speranza,  
a te si rivolge il creato  
cantando.*

*Rinnova la gioia nei cuori,  
effondi sul mondo la pace,  
o sole d'amore infinito,  
a te nostra unica fonte  
veniamo.*

*A te, Salvatore del mondo,  
al Padre, sorgente di vita,  
al dono che è fuoco d'amore  
sia lode infinita  
nei secoli eterni.*

#### Salmo CF. SAL 111 (112)

Beato l'uomo che teme  
il Signore  
e nei suoi precetti  
trova grande gioia.

Spunta nelle tenebre,  
luce per gli uomini retti:  
misericordioso, pietoso e giusto.

Egli non vacillerà in eterno:  
eterno sarà il ricordo del giusto.

Sicuro è il suo cuore, non teme.  
Egli dona largamente ai poveri,  
la sua giustizia rimane  
per sempre,  
la sua fronte si innalza  
nella gloria.

## **Ripresa della Parola di Dio del giorno**

«Maestro, ti seguirò dovunque tu vada» (*Mt 8,19*).

## **Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

### **Lode e intercessione**

**Rit.: Signore Gesù, guidaci sulle vie della vita!**

- Signore Gesù, tu ci chiami alla tua sequela: solo assieme a te possiamo annunciare la gioia e la bellezza del Regno dei cieli.
- Signore Gesù, tu cammini sulle nostre strade, libero come un pellegrino: rendi anche noi liberi per seguirti sulle strade che tu ci indichi.
- Signore Gesù, rafforza il nostro sguardo perché sia fisso alla meta e purificaci da ogni tristezza e nostalgia.

### **Padre nostro**

**Orazione** (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 46,2

Popoli tutti, battete le mani!  
Acclamate Dio con grida di gioia.

## **COLLETTA**

O Dio, che ci hai reso figli della luce con il tuo Spirito di adozione, fa' che non ricadiamo nelle tenebre dell'errore, ma restiamo sempre luminosi nello splendore della verità. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** AM 2,6-10.13-16

Dal libro del profeta Amos

<sup>6</sup>Così dice il Signore: «Per tre misfatti d'Israele e per quattro non revocherò il mio decreto di condanna, perché hanno venduto il giusto per denaro e il povero per un paio di sandali, <sup>7</sup>essi che calpestanto come la polvere della terra la testa dei poveri e fanno deviare il cammino dei miseri, e padre e figlio vanno dalla stessa ragazza, profanando così il mio santo nome. <sup>8</sup>Su vesti prese come pegno si stendono presso ogni altare e bevono il vino confiscato come ammenda nella casa del loro Dio. <sup>9</sup>Eppure io ho sterminato davanti a loro

l'Amorreo, la cui statura era come quella dei cedri e la forza come quella della quercia; ho strappato i suoi frutti in alto e le sue radici di sotto. <sup>10</sup>Io vi ho fatto salire dalla terra d'Egitto e vi ho condotto per quarant'anni nel deserto, per darvi in possesso la terra dell'Amorreo. <sup>13</sup>Ecco, vi farò affondare nella terra, come affonda un carro quando è tutto carico di covoni. <sup>14</sup>Allora nemmeno l'uomo agile potrà più fuggire né l'uomo forte usare la sua forza, il prode non salverà la sua vita <sup>15</sup>né l'arciere resisterà, non si salverà il corridore né il cavaliere salverà la sua vita. <sup>16</sup>Il più coraggioso fra i prodi fuggirà nudo in quel giorno!». Oracolo del Signore.

– *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 49 (50)

**Rit. Perdona, Signore, l'infedeltà del tuo popolo.**

<sup>16</sup>«Perché vai ripetendo i miei decreti  
e hai sempre in bocca la mia alleanza,  
<sup>17</sup>tu che hai in odio la disciplina  
e le mie parole ti getti alle spalle? **Rit.**

<sup>18</sup>Se vedi un ladro, corri con lui  
e degli adulteri ti fai compagno.  
<sup>19</sup>Abbandoni la tua bocca al male  
e la tua lingua trama inganni. **Rit.**

<sup>20</sup>Ti siedi, parli contro il tuo fratello,  
getti fango contro il figlio di tua madre.

<sup>21</sup>Hai fatto questo e io dovrei tacere?

Forse credevi che io fossi come te!

Ti rimprovero: pongo davanti a te la mia accusa. **Rit.**

<sup>22</sup>Capite questo, voi che dimenticate Dio,  
perché non vi afferri per sbranarvi  
e nessuno vi salvi.

<sup>23</sup>Chi offre la lode in sacrificio, questi mi onora;  
a chi cammina per la retta via  
mostrerò la salvezza di Dio». **Rit.**

**Rit. Perdona, Signore, l'infedeltà del tuo popolo.**

## **CANTO AL VANGELO**

CF. SAL 94 (95),8AB

Alleluia, alleluia.

Oggi non indurite il vostro cuore,  
ma ascoltate la voce del Signore.

Alleluia, alleluia.

## **VANGELO**

MT 8,18-22

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, <sup>18</sup>vedendo la folla attorno a sé, Gesù ordinò  
di passare all'altra riva.

<sup>19</sup>Allora uno scriba si avvicinò e gli disse: «Maestro, ti seguirò dovunque tu vada». <sup>20</sup>Gli rispose Gesù: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo».

<sup>21</sup>E un altro dei suoi discepoli gli disse: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre». <sup>22</sup>Ma Gesù gli rispose: «Seguimi, e lascia che i morti seppelliscano i loro morti». – *Parola del Signore.*

### **SULLE OFFERTE**

O Dio, che per mezzo dei segni sacramentali compi l'opera della redenzione, fa' che il nostro servizio sacerdotale sia degno del sacrificio che celebriamo. Per Cristo nostro Signore.

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

SAL 102,1

Benedici il Signore, anima mia,  
quanto è in me benedica il suo santo nome.

### **DOPO LA COMUNIONE**

Il santo sacrificio che abbiamo offerto e ricevuto, o Signore, sia per noi principio di vita nuova, perché, uniti a te nell'amore, portiamo frutti che rimangano per sempre. Per Cristo nostro Signore.

### **Una sequela radicale**

Nel cammino della vita ognuno di noi si è trovato, o si troverà, nella necessità di compiere una scelta o di prendere una decisione importante, ben sapendo che in essa si gioca non solo il futuro della propria esistenza, ma anche il senso che si vuole dare alla propria vita, su quali valori la si vuol costruire, in quale direzione orientarla. Sono scelte che esigono certamente molta ponderazione e discernimento. Ma sono scelte che esigono molta determinazione: ogni tentennamento, ogni paura rischia di compromettere la solidità e la qualità di una scelta. Certamente la chiarezza di una decisione può giungere quando si è compreso, o almeno intuito, che il cammino che si desidera seguire aderisce profondamente alla propria vita, ai desideri più veri, a quella ricerca interiore che dà compimento a tutta la propria esistenza. Tuttavia, anche quando una scelta sembra determinata, resta sempre in noi una sensazione di paura e, molte volte, la paura di ciò che non si conosce in dettaglio può incrinare una scelta oppure soffocarla dentro riserve rassicuranti (e che possono portare i nomi di prudenza, saggezza, garanzie, realismo, ecc.). La tensione e la forza di una determinazione nella vita non sta nell'aver in mano tutti gli elementi del cammino da compiere, ma nel guardare con coraggio e passione la meta.

Se noi trasportiamo questa riflessione, che parte dall'esperienza di quelle scelte molto umane che compongono la nostra vita, alla dimensione della fede, al nostro essere discepoli di Cristo, ci accorgiamo subito come tutto questo assuma una radicalità sorprendente. E lo vediamo chiaramente nel brano di Matteo che oggi la liturgia ci propone, uno squarcio sulle esigenze della sequela che abbiamo ascoltato proprio ieri nella versione di Luca. E forse è utile riflettere nuovamente su ciò che comporta seguire Gesù. Matteo scrive il suo vangelo per credenti che hanno già fatto la scelta cristiana, ma che vacillano sotto il peso delle difficoltà, travolti da dure persecuzioni. Forse nella comunità non mancava neppure chi assumeva con leggerezza l'impegno preso. Dunque si imponeva l'esigenza di approfondire il significato della sequela, richiamare alla serietà e alla radicalità di una scelta come quella cristiana. E questo vale anche per noi oggi. Cambia il contesto, cambiano i condizionamenti storici, ma anche per noi si tratta di prendere più viva coscienza dell'identità di Gesù e della nostra sequela. E a far questo ci aiutano due risposte che Gesù dà a due uomini che desiderano seguirlo. Il primo è uno scriba, un esperto della Legge, che sembra desideroso di seguire Gesù: «Maestro, ti seguirò dovunque tu vada» (Mt 8,19). Basta desiderare di seguire Gesù? Ma dove conduce la via che Gesù sta percorrendo? Gesù mette in guardia quest'uomo dal prendere una decisione superficiale e illusoria: «Il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo» (8,20). È necessario avere chiara coscienza

di chi si vuole seguire, e soprattutto non illudersi che il cammino da percorrere porti a un accomodamento sicuro nella vita. Ma c'è chi ha già scelto di seguire Gesù e a un certo punto chiede una sospensione in questo cammino. È il secondo uomo, che pone una richiesta di per sé ragionevole: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre» (8,21). Gesù invita quest'uomo a riprendere in mano con forza il suo cammino dietro di lui, a guardare avanti, a prendere coscienza di una coerente scelta radicale che è scelta per la vita.

Questa scena che Matteo ci presenta è veramente un racconto che ci provoca, perché in questo caso la scelta a cui sono chiamati quegli uomini non è legata a un aspetto della vita, ma alla vita in quanto tale, al senso più profondo che si vuole dare a essa. Qui si tratta di scegliere qualcuno che possiede il cuore della vita e a lui affidare tutta la propria esistenza, e in questo totale abbandono ritrovare pienamente se stessi. Ma la serietà della decisione si gioca sulla capacità di affidarsi a Gesù e, camminando con lui e guardandolo davanti a noi, rinnovare ogni giorno quella domanda che ci apre alla sua conoscenza («ma voi chi dite che io sia?») e scoprire che proprio in lui troviamo la pienezza della vita.

*O Signore Gesù, spesso il nostro sguardo è catturato da ciò che ci sta alle spalle: ciò che abbiamo lasciato per seguirti provoca in noi nostalgia e ci allontana da te. Rendi il nostro cuore saldo nel tuo amore, perché possiamo seguirti liberi e decisi guardando solo te che cammini davanti a noi e affidandoci alla tua misericordia.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici e anglicani**

Cirillo di Alessandria, vescovo e dottore della Chiesa (444).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del nostro santo padre Sansone l'Ospedaliere, confessore (sotto Giustiniano, 527-565).

### **Copti ed etiopici**

Eliseo, profeta (IX sec. a.C.).

### **Luterani**

Johann Valentin Andrea, teologo (1654).